

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A.
per l'esercizio 2014

Relatore: Presidente Luigi GALLUCCI

Ha collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: la Sig.ra Daniela Dangiò

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 112/2015**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 20 novembre 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il Bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2014 e la Relazione della Società di revisione e del Collegio sindacale trasmessa alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la Relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A., per l'esercizio 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relative all'esercizio 2014 è risultato che:

- l'utile di esercizio al 31 dicembre 2014 è pari ad 12,6 euro/mln (0,597 milioni nel 2013);
- il patrimonio netto ha registrato un incremento, passando da 172,8 euro/mln del 2013 a 185,4 euro/mln nel 2014;
- il bilancio consolidato si è chiuso con un utile di esercizio di 14,5 euro/mln, rispetto ai 2,7 euro/mln del 2013;
- il patrimonio netto consolidato è passato da 545 euro/mln (2013) a 567 euro/mln (2014);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della Relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il Bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2014 corredato delle Relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita Relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

IL PRESIDENTE-ESTENSORE

f.to Luigi Gallucci

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DI EQUITALIA S.p.A. PER L'ESERCIZIO 2014*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. L'assetto societario. – 2. Organi. - 2.1. Compensi Organi. – 3. Il personale. – 4. Attività di riscossione. - 4.1 Andamento dell'attività di riscossione. - 4.2 La normativa del 2014 sull'attività di riscossione. – 5. Gestione e Bilancio di esercizio. - 5.1. Criteri di redazione dei bilanci. - 5.2 Il conto economico. - 5.3 Lo stato patrimoniale. – 6. Il Bilancio consolidato. - 6.1 Criteri redazionali. - 6.2 Il conto economico consolidato. - 6.3 Lo stato patrimoniale consolidato. – 7. CONCLUSIONI.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2014, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2013, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n. 250.

1. L'assetto societario

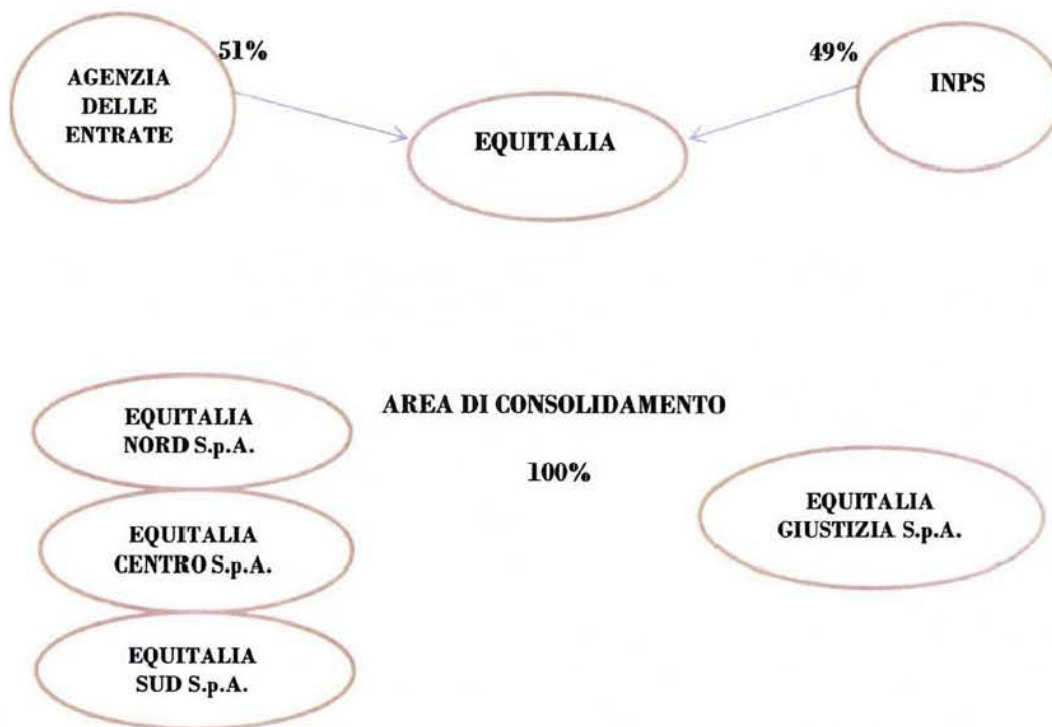
Sulla riforma che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia (art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248), si rimanda alle precedenti relazioni nelle quali si è ampiamente detto del nuovo ordinamento.

Nel 2013 si è conclusa l'operazione di fusione per incorporazione della Società Equitalia Servizi in Equitalia S.p.A, ed è continuato il percorso di coordinamento e di indirizzo di tutte le componenti del Gruppo allo scopo di standardizzare i processi di lavoro per una migliore razionalizzazione dei costi gestionali.

Anche per l'anno oggetto di referto, l'Ente è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al Conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 31/12/2009, n. 196.

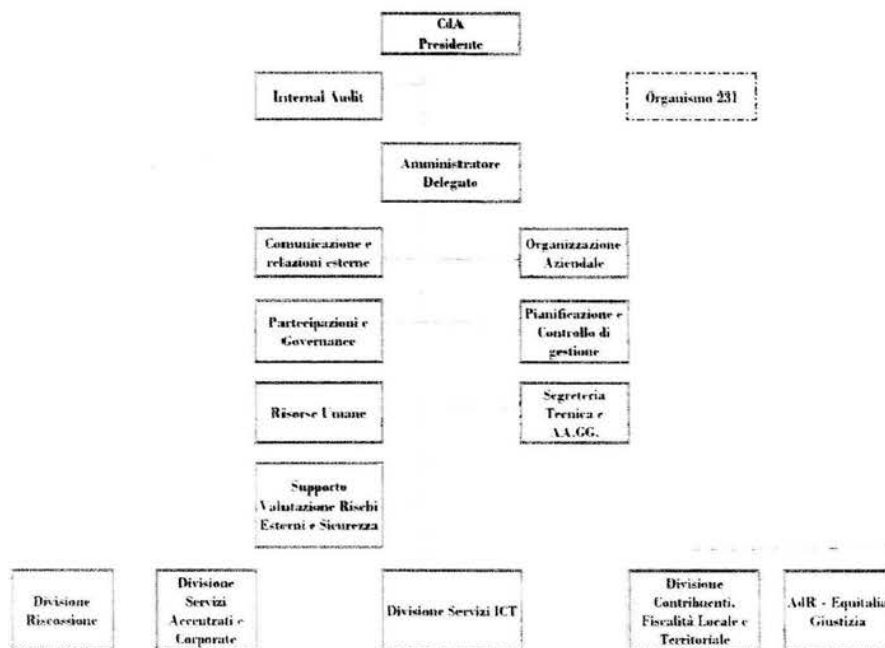
Il Gruppo EQUITALIA, a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps), è composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia, dai 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossioni Sicilia S.p.A..

Grafico 1 - L'assetto societario Equitalia SpA



Di seguito si rappresenta l'organigramma della Società adottato dal 31-12-2014.

Grafico 2 - Organigramma Equitalia Spa al 31 dicembre 2014



Sulla base delle disposizioni del d. lgs. n. 231/2001, di introduzione nell'ordinamento del regime di responsabilità amministrativa a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato, Equitalia S.p.A. ha adottato sin dal 2008 un "modello organizzativo" coerente con le prescrizioni del citato decreto.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2008, venne istituito un Organismo di vigilanza collegiale (cd. "Organismo 231"), dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo sul corretto funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e del relativo Codice Etico.

L'attuale "Organismo 231", composto da tre membri (di cui il Presidente, professionista esterno al gruppo Equitalia e due componenti individuati nell'ambito dei Dirigenti della Società), è stato rinnovato il 16 aprile 2014 e resta in carica per tre anni a decorrere da tale data.

Anche per il triennio 2013-2015, ai sensi del d.lgs. 39/2010 – entrato in vigore il 7 aprile 2010, l'Assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del Bilancio d'esercizio e consolidato di Equitalia S.p.A. alla stessa società esterna cui era stato conferito nel triennio precedente¹.

¹ Delibera Assemblea dei soci del 23-04-2013.

2. Organi

Sono organi della Società:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale.

In merito alle rispettive funzioni si rinvia alle precedenti Relazioni.

La composizione degli organi è rimasta invariata rispetto al precedente mandato (C.d.A. cinque componenti; Collegio Sindacale tre componenti)².

Nel corso del primo semestre 2014 sono state rassegnate le dimissioni, sia da parte del Presidente del Gruppo Equitalia che del Vice Presidente.

Nell'ottobre dello stesso anno è stato nominato il nuovo Presidente e a novembre il Vice Presidente.

Nella seduta del 15 giugno 2015 dell'Assemblea dei Soci, sono stati nominati i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2015 e 2016, con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Nella stessa data, è stato rinnovato, per il triennio 2015-2017, il Collegio Sindacale con scadenza alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2017.

Nella seconda metà di giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Amministratore Delegato.

Con la scadenza del mandato, è cessato il Comitato delle Remunerazioni che ad oggi non risulta ancora rinnovato.

Tabella 1 - Numero sedute degli Organi

ORGANI	2014	2013
Assemblea	4	3
Consiglio di Amm.ne	12	10
Collegio Sindacale	16	16

² E' stata applicata la disposizione di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto Legge n. 78/2010 (convertito con la legge 122/2010) che ha previsto la riduzione da 7 a 5 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e da 5 a 3 dei componenti del Collegio Sindacale.

2.1 - Compensi Organi

Nei prospetti che seguono, si riportano i compensi annui lordi, per l'anno 2014, previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e del Comitato delle Remunerazioni.

Ai componenti degli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza, ai sensi dell'art. 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Tabella 2 - Compensi Amministratori in carica nel 2014 (importi in euro)

INCARICO	DATA NOMINA	COMPENSO ANNUO DELIBERATO	COMPENSO PERCEPITO NELL'ESERCIZIO
Presidente	24/09/2014 (Consigliere)	22.500 (ex art. 2389, comma 1 c. c.)	Riversati all'ente di appartenenza
	29/10/2014 (Presidente)	72.000 (ex art. 2389, comma 3 c. c.)	12.625
Vice Presidente	29/10/2014	22.500 (ex art. 2389, comma 1 c. c.)	Riversati all'ente di appartenenza
Amministratore Delegato	26/11/2012	Trattamento economico in linea con quello spettante al Primo Presidente della Corte di Cassazione (€ 301.320,24 annui fino al 30/04/2014; € 240.000,00 annui a decorrere dal 01/05/2014)	
Consigliere (1)	30/03/2012	22.500 (ex art. 2389, comma 1 c.c.)	11.250 A decorrere dal 1° luglio 2014 il Consigliere ha rinunciato ai compensi
Consigliere	30/03/2012	22.500 (ex art. 2389, comma 1 c.c.)	22.500

(1) cui si aggiunge l'importo di € 3.375, quale compenso per componente Comitato delle Remunerazioni.

In relazione alle deleghe conferite al Presidente, il CdA della Società nella riunione del 29 ottobre 2014 ha stabilito un compenso ex art. 2389, terzo comma c.c. di importo pari al 30% del trattamento retributivo dell'Amministratore Delegato - in coerenza con quanto previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze per le proprie partecipate (cfr. art. 3 comma 4 del d.m. 166/2013) - e corrispondente pertanto ad € 72.000,00 annui.